

Titolo || Azione luce
Autore || Kurt Schwitters
Pubblicato || «L'esperienza moderna», n. 2, agosto-settembre, Roma 1957.
Diritti || © Tutti i diritti riservati
Numero pagine || pag 1 di 1
Lingua || ITA
DOI ||

Azione luce

di *Kurt Schwitters*

In fondo, io non comprendo perché non si possa utilizzare in un quadro, allo stesso titolo dei colori fabbricati dai mercanti, materiali come: vecchi biglietti del tram o del metrò, pezzi di legno trovati sulla spiaggia, frammenti di vestiario, pezzi di spago, raggi di ruota di bicicletta, in una parola tutta l'anticaglia che languisce negli sgabuzzini di sgombero e nei secchi della spazzatura.

C'è là, in qualche modo, un punto di vista sociale e, sul piano artistico, un piacere personale. In fin dei conti, è soprattutto quello. Io ho dato alla mia nuova maniera, fondata sul principio dell'uso di questi materiali, il nome di MERZ.

E' la seconda sillaba della parola KOMMERZ. Questo nome è nato da un quadro, una immagine sulla quale si poteva leggere, tagliata da un annuncio della KOMMERZ UND PRIVATBANK, e incollata tra forme astratte, la parola MERZ.

Per una specie di unanimità delle altre parti del quadro, questa parola era lei stessa divenuta una parte del quadro. E quando io esposi, per la prima volta, alla galleria "Der Sturm" a Berlino queste immagini fatte di carta, di colla, di chiodi ecc. fui costretto a cercare un nome generico per designare questo nuovo stile. I miei quadri, effettivamente, non rientrano nelle vecchie classificazioni quali: espressionismo, cubismo, futurismo e tutte le altre.

Io chiamai dunque tutti i miei quadri, considerati come una specie, quadri MERZ, dal nome del più caratteristico.

Più tardi estesi questa denominazione, dapprima alla mia poesia, poiché io ho scritto dei poemi dopo il 1917, e finalmente a tutta la mia attività corrispondente. Io stesso, oggi, mi chiamo MERZ.